BINZAGO

BOLLETTINO PARROCCHIALE

LUGLIO 1961

NUMERO 7

La parola del Parroco

Istruzione religiosa

Che l'istruzione religiosa sia indispensabile per un'autentica vita cristiana, più ancora che con ragionamenti di carattere teorico lo si potrebbe dimostrare guardando a certi Cristiani che, proprio in conseguenza della loro ignoranza religiosa, del Cristianesimo hanno conservato solo la fedeltà a qualche pratica esterna e nulla più.

Difatti: perchè tanti Cristiani si mostrano tanto scettici di fronte alle verità cristiane, specie verso quelle che sfuggono ad una immediata comprensione dell'intelligenza umana, ma che, proprio per questo, sono le verità più importanti del Cristianesimo, che è una religione soprannaturale? Perchè queste verità non si sono mai preoccupate di conoscerle; ed anche quando ne sentono parlare nei vangeli festivi, si comportano come chi è costretto a sentire per forza e non pongono il minimo impegno per seguire, per capire, per comprenderne il il valore.

Perchè tanti Cristiani pensano solo a quello che è terreno, materiale; si preoccupano solo di far soldi, di star bene, di divertirsi, di far fortuna, senza neppure chiedersi se quello che fanno è buono o cattivo? Perchè non conoscono il vero valore della vita; perchè sull'autentico valore della vita non hanno mai fermato il loro pensiero; e perchè anche quando sentono parlare di vita futura, alla quale ci si deve preparare con la vita presente, hanno un'idea così vaga e talora così puerile della vita dell'al di là; che non capiscono neppure come la vita presente possa influire sulla vita che ci attende.

E' perchè tanti Cristiani si permettono tanta leggerezza, tanta imprudenza, tanta disonestà anche, tale da far ribrezzo non dico a cristiani ma anche soltanto a persone ben pensanti? Perchè la loro ignoranza è tale da investire lo stesso campo naturale, di cui appunto fanno parte la dignità umana e le sue esigenze.

E purtroppo parlando di ignoranza religiosa non si deve credere che si faccia un discorso generico: che ci si intenda riferire cioè ai Cristiani in genere; ci si intende riferire anche ai Cristiani di Binzago, o per lo meno a quei molti cristiani di Binzago, la cui istruzione religiosa trova alimento nei soli vangeli domenicali che, essendo ascoltati solo in parte, perchè abitualmente si arriva alla Messa in ritardo, o che non essendo ascoltati del tutto, perchè quando il Sacerdote predica o si chiacchiera o si pensa ad altro, non possono certamente assicurare una tale conoscenza delle vertià e dei doveri cristiani da permettere una vita autenticamente cristiana. E prova ne sia che di gente scettica di fronte alle verità religiose, di gente preoccupata solo di divertirsi o di far soldi, di gente la cui vita morale lascia molto a desiderare, ce n'è anche a Binzago.

Che fare per rimediare a questo grave inconveniente?

Il primo pensiero sarebbe di rilanciare la dottrina festiva. Ma ormai le consuetudini di vita sono tali che, specie nel campo della gioventù, un tale rilancio ben difficilmente avrebbe successo. Ed allora perchè non puntare decisamente sui giorni feriali, almeno per la gioventù?

Presto all'Oratorio maschile saranno pronti ambienti veramente adatti. L'Oratorio femminile è ormai completamente sistemato. Perchè non tenere

nei suddetti ambienti delle lezioni settimanali di religione per tutti i giovani e tutte le figliuole indistintamente?

Lo so: giovani e figliuole quando sentono parlare di dottrina cristiana arricciano il naso: perchè gli uni vorrebbero sempre e solo sentir parlare di sport, le altre non sono capaci di pensare che alla moda e al principe azzurro.

Ma sarebbe ora di convincersi che al mondo non si è soltanto per queste cose; che ci sono anche altre cose ben più importanti che devono essere tenute maggiormente in considerazione. Ad ogni modo si potrebbe provare. Anche se non sarà la massa a partecipare, ci sarà certamente un buon gruppo che non mancherà di approfittarne. E chissà che, una volta introdotta la tradizione, le nuove generazioni non abbiano a trovarla una cosa normale?

Maggior modestia!

Purtroppo col ritorno dell'estate si è sempre costretti a sorbirsi spettacoli per nulla affatto edificanti: donne vestite in qualche modo, ragazze completamente, sbracciate, bambine per le quali sembra ritornato il razionamento dei vestiti.

Ma è possibile che queste donne e queste ragazze non capiscano che certi modi di vestire sono indecenti e sono causa continua di turbamento per quelli che le debbono vedere? E' possibile che non abbiano conservato più nulla di quel naturale pudore, che tanto eleva una donna e tanto la rende degna di stima? E le mamme che mandano in giro le loro bambine con certi... costumini, non capiscono che così facendo educano le loro figliuole all'immodestia, all'insensibilità morale, a fare anche da grandi quello che sono state abituate a fare da piccole?

E non si dica che oggi è di moda così e bisogna essere moderne. Perchè qui non si tratta di modernità ma, se mai, di regresso, di ritorno all'inciviltà: perchè gli Zulù dell'Africa si vestono ancora meno che non certe donne e certe ragazze che ritengono modernità lo svestirsi.

E purtroppo l'abitudine a certa immodestia nel vestire si riflette anche in Chiesa, dove si dovrebbe be entrare in abbigliamenti, che se anche sono passabili fuori, non sono assolutamente tollerabili nella Casa del Signore, la cui Santità esige il massimo rispetto e dove i fedeli non debbono trovare nulla che li turbi o anche solo li distragga.

E perchè non ci si abbia a trovare di fronte a delle brutte sorprese (perchè il Parroco ha il dovere di allontanare dalla Chiesa chi non è modestamente vestito) si tenga presente che in Chiesa maniche che non coprano almeno la maggior parte delle braccia non sono ammesse. Dico: almeno; perchè ognuno è in grado di comprendere come in Chiesa sarebbe desiderabile anche una maggior delicatezza. Del resto, in Chiesa si va per pregare e umiliarsi dinnanzi a Dio oppure per mettersi in mostra?

Pensiamo alla Settimana Mariana

E' vero che i mesi ai quali andiamo incontro sono quelli nei quali meno si pensa allo spirito e alla vita parrocchiale, e nei quali, al contrario, ogni preoccupazione è rivolta alle vacanze e alle gite. Ma se non vogliamo arrivare impreparati alla Settimana Mariana di Settembre, è necessario che ci si abbia a pensare anche in questi mesi di tanta dissipazione. E non tanto per i preparativi di carattere materiale, sui quali non si fa un gran conto, quanto piuttosto per disporre convenientemente la propria anima. Anzi, chissà che, pensando alla settimana mariana del prossimo settembre, anche nella dissipazione dei luoghi di villeggiatura non si trovi un freno a certe concessioni alla mondanità e un incentivo a rispettare ovunque la legge di Dio?

E i genitori dei bambini, che in occasione delle Feste di Settembre saranno ammessi alla S. Cresima, facciano in modo che questi figliuoli abbiano a tornare in Parrocchia almeno per la fine di agosto: perchè un periodo di preparazione, per quanto ridotto, sarà pur necessario per non ricevere un Sacramento così importante in qualche modo.

CALENDARIO LITURGICO

LUGLIO

7 Primo Venerdì del mese. Ore 6: Esposizione del SS. Sacramento e S. Messa ad onore del S. Cuore; ore 15: Adorazione per Consorelle e Donne di A.C.; ore 20,30: S. Messa e S. benedizione.
9 Domenica VII dopo Pentecoste.
16 Domenica VIII dopo Pentecoste e III del mese. Ore 9,30: Adorazione per i Confratelli.
23 Domenica IX dopo Pentecoste.
26 Mercoledì. Festa di S. Anna, Madre della B.V. Maria. Ore 6: S. Messa distinta all'Altare della Madonna.
30 Domenica X dopo Pentecoste.

AGOSTO

4 Primo Venerdì del mese. Ore 6: Esposizione del SS. Sacramento e S. Messa ad onore del S. Cuore; ore 15: Adorazione per Consorelle e Donne di A.C.; ore 20,30: S. Messa e S. Benedizione.
5 Sabato. Festa della Madonna della Neve. Ore 6 S. Messa in canto all'altare della Madonna.
6 Domenica XI dopo Pentecoste e Festa della Trasfigurazione di N.S. Gesù Cristo.

STATISTICA PARROCCHIALE

BATTESIMI: Cermenati Maria di Dante; Damiano Bianca di Emilio; Cabras Paolo di Pietro; Lelii Marino di Benedetto; Barison Nadia di iGuseppe; Molinaro Giacomo di Luigi; Vago Paolo di Luigi; Diotti Roberto di Mario; Nucara Stefano di Carmelo; D'Antuono Giuseppe di Matteo; Busnelli Angelo di Franco.

MATRIMONI: Patrizio Pier Antonio con Pozzi Florinda; Conte Giovanni con Busnelli Maria Rosa; Pederzolli Mauro con Tognon Marcella.

MORTI: De Ponti Giordano a. 27; Santambrogio Santina a. 62.

OPERA PARROCCHIALE ASSISTENZA

MESE DI GIUGNO

Panetteria "Al Risparmio"	L.	1.600
Panificio Arosio Colombo		4.275
Panetteria Bolgiani		1.890
Panetteria Cattaneo		980
Panificio Cerati		4.280
Panificio Cooperativa		2.850
Panetteria Lanzani		1.900
Panificio Rigamonti		12.150
Panificio Vaghi		1.450

Un grazie agli offerenti e agli esercenti.

ATTENZIONE

Si tenga presente la pesca di Settembre. Chi avesse scampoli e non fosse in grado di confezionare cose utili, li porti per tempo in casa parrocchiale.

OFFERTE

Pro Chiesa Parrocchiale e S. Maria

Borgonovo Valentino 1000; Mauri Laura e Cerliani catenina d'oro; N.N. orecchini d'oro; inoltre per l'indoratura dei candelieri e dei vasi sacri di S. Maria: Vismara Adelaide in Colombo 20.000; Busnelli Colombina 15.000; iscritti all'Apostolato della Preghiera 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; N.N. 5000; N.N. 5000.

Pro Asilo

Diotti Mario 1000; Molinaro Luigi 500; Borgonovo Valentino 500.

Pro nuovo Oratorio maschile

Offerte occasionali

Fr. Rigamonti 50.000 Crippa Matilde 5000; N.N. 5000; Dott. Mario Lucchini 4000; N.N. 4000; Pellegrini di Caravaggio 2.100; Fr. Ronchi in memoria della mamma 2000; N.N. 2000; Molteni Aldo e Chiandusso Maria 1000; Diotti Mario 1000; Borgonovo Carlo 600; Ratti Franco 500; Molinaro Luigi 500.

Totale offerte occasionali	L.	88.700
Impegni mensili di giugno	L.	240.100
Offerte della terza domenica	L.	39.120
Altro realizzo della mostra del mobile	L.	134.000
Entrate in giugno	L.	501.920
Offerte precedenti	L.	14.594.080
Totale	L.	15.096.000

A tutti un vivissimo ringraziamento.

★

ORATORIO FEMMINILE

Siamo giunti a passi veloci alla stagione estiva. Oramai le nostre oratoriane sia piccole che grandi si prendono un periodo di riposo; chi va ai mari, chi va ai monti. Ci ritempriamo di nuove energie pronte ad affrontare un nuovo anno oratoriano.

Anche le conferenze per le signorine sia alte che mezzane saranno sospese in questi mesi per riprendere in ottobre.

La passeggiata che si doveva fare all'ALPE MOTTA è stata sospesa per insufficienza di iscrizioni. Si capisce che le signorine di Binzago non amano molto la montagna. Con molto dispiacere abbiamo dovuto rinunciare; e speriamo di poterla fare col prossimo Settembre.

Una nostra aspirante, GUIDI SANTINA, ha vinto la Gara Catechistica in Plaga e dovrà sostenere la eliminatoria a Milano il 24 Giugno. Speriamo che anche nella gara Diocesana faccia onore alla nostra Associazione.

A tutte le oratoriane e alle loro famiglie auguriamo di cuore una Buona e sana Villeggiatura.

Merceria - Tessuti - Giocattoli
REGINA MORNATA
BINZAGO - Via Conciliazione 6

F.lli MONTI fu INNOCENTE
VETRI - CRISTALLI
SPECIALITÀ
VETRI SCORREVOLI DECORATI
MOBILI BAR
Via Andrea Strada, 14 - Tel. 52.067 (presso scuole nuove)
CESANO MADERNO (Milano)

L'OFFESO CHE PERDONA

Lena Colli da Fara Novarese, già tenutaria dell'ufficio postale di Borgomanero, accusata falsamente di manomissione di registri e di milioni di ammanchi, veniva condannata 33 mesi di prigione.

Aveva venduto ogni proprietà, casa e poderi, per restituire il denaro che non aveva rubato, s'era anche ridotta, appena liberata, a fare la sguattera in un collegio, la bracciante nelle vigne. Adesso undici anni dopo, una sua ex impiegata, Angela Irene Del Sale, ha confessato di essere stata lei la ladra e ha scritto a Lena Colli supplicandola di andare a trovarla in prigione. « Vado e la perdono — ha risposto Lena Colli . La perdono, perchè mi fa pena. Non riesco a provare rancore; so che ha due figli e che sono piccoli come i miei quando i carabinieri mi arrestarono e me li tolsero: erano proprio bambini ed avevano molto bisogno di me. Per tre anni nella cella, ho pianto perchè non potevo aiutarli, star loro vicina. Sì, sono in grado di capire la donna che mi ha fatto del male. E non sento, è strano, neppure la differenza che c'è fra noi, che io ero innocente e lei no... ».

Così la sposa di Fara Novarese. Gesto singolare — in questo mondo di odi e di rancori — che dovrebbe venir proclamato da ogni municipio, e dal pulpito di ogni Chiesa d'Italia.

Il segreto del Card. Mercier

Il Primate del Belgio, Card. Mercier, non fu soltanto un erudito, un diplomatico, un cuore squisitamente umano, ma anche un maestro di spirito. In un celebre corso di Esercizi Spirituali tenuto al suo clero e pubblicato a Parigi col tito « La vie intérieure », si legge questo brano:

« Vi rivelerò un segreto di santità e di felicità. Se ogni giorno, per cinque minuti, voi sapete far tacere la vostra immaginazione, chiudere gli occhi alle cose sensibili e le orecchie a tutti i rumori della terra per rientrare in voi stessi, e là, nel santuario della vostra anima, tempio dello Spirito Santo, parlare a questo divino Spirito dicendogli: O Santo Spirito, anima della mia anima ,io vi adoro. Illuminatemi, guidatemi, fortificatemi, consolatemi, ditemi che devo fare, datemi i vostri ordini; io vi prometto di sottomettermi a tutto ciò che voi desiderate da me e di accettare tutto ciò che voi permetterete mi accada, fatemi soltanto conoscere la vostra volontà; se voi fate questo, la vostra vita trascorrerà felice, serena e consolata anche in mezzo alle pene, perchè la grazia sarà proporzionata alla prova e vi darà la forza di portarla, e voi, figli carissimi, arriverete alla porta del Paradiso carichi di meriti. Questa sottomissione allo Spirito Santo è il segreto della santità ».

UN PONTE IMMENSO

Dio creò l'universo feconda. La comprensione di questo mistero getterà nuova luce sull'istituto familiare. La vita è, per sua natura, entusiastica, perchè ogni vita tende a diffondersi e a comunicarsi, nonchè a espandere le sue perfezioni onde altri possano aver parte alla sua gioia di vivere. E' questa verità che i filosofi greci e gli Scolastici solevano esprimere col principio: « Tutto ciò che è buono tende a diffondersi ». In termini biologici, questa verità viene espressa con le seguenti parole: « Ogni vita è feconda ».

La fonte di qualsiasi generazione, la sorgente di qualsiasi creazione artistica, il prototipo della nascita delle creature umane, l'archetipo di ogni mente che generi un pensiero, se fatto risalire alla sua prima sorgente, è la Bontà di Dio, che internamente effonde Se stesso mediante l'eterna generazione del Figlio, ed esternamente Si effonde nel creato. Sia che consideriamo la prima famiglia della terra quando il Padre inviò lo Spirito a una vergine per farne una Sposa, generando nel giardino dell'anima di lei, in quel « Paradiso recinto di carne », il Figlio dell'Uomo, ossia Colui che è il Figlio di Dio; sia che consideriamo la più umile tra le nascite che avvengono nel mondo, immutabile è lo schema di qualsiasi generazione: esso sta nel Dio Trino in cui donarSi è riceverSi.

Arriviamo così alla prima legge dell'amore: Qualsiasi a m o r e: Qualsiasi amore, anche quello di Dio, fa capo a un'Incarnazione. L'amore non sarebbe amore se non si sottraesse alle limitazioni dell'esistenza individuale perpetuandosi, o se non raggiungesse, con la progenitura, una specie d'immortalità in cui la morte è sconfitta dalla vita. Dietro l'imperioso bisogno di procreare si nasconde il desiderio di ogni essere umano di partecipare dell'eterno. Poichè l'uomo non può far questo in se stesso, ecco che compensa questa deficienza continuando la vita in un altro. La nostra incapacità ad esteriorizzarci è vinta, con l'aiuto di Dio, dalla nostra facoltà di dare qualcosa d'immortale alla specie umana.

Ci dice S. Tommaso: « L'intenzione della natura è diretta a ciò che è perpetuo ed eterno. Poichè nelle cose corruttibili non v'è nulla che sia perpetuo ed eterno a eccezione della specie, il bene della specie rientra nell'intenzione capitale della natura, e la generazione naturale è diretta alla conservazione della specie ».

FULTON J. SHEEN

da « tre per sposarsi »